

RFI: INAUGURATA IGINIA, LA NUOVA NAVE GREEN PER LO STRETTO DI MESSINA

- in servizio nei prossimi giorni
- zero emissioni di CO₂ e gas serra
- investimento di 57 milioni di euro

Messina, 7 marzo 2022

Una nave Green per il servizio di traghettamento nello Stretto. È stata inaugurata questa mattina, nel porto di Messina, *Iginia*, la nuova nave di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane).

La nave *Iginia* – costruita dall’Associazione Temporanea d’Imprese composta dalla mandataria T. Mariotti S.p.A. e dalla mandante Officine Meccaniche Navali e Fonderie San Giorgio del Porto S.p.A. – sarà operativa da domani e offrirà servizi per il trasporto di treni, passeggeri e merci tra Messina e Villa San Giovanni.

Al taglio del nastro dell’*Iginia* hanno partecipato **Enrico Giovannini**, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, **Vera Fiorani**, Amministratrice Delegata e DG RFI, **Giuseppe Marta**, Direttore Navigazione RFI, **Gaetano Armao**, Vice presidente Regione Siciliana, **Leonardo Santoro**, Commissario Straordinario di Messina.

L’investimento economico è di 57 milioni di euro, 7 dei quali finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la tecnologia Green, la cui implementazione – come da programma – sarà avviata a partire dal prossimo mese di novembre.

TECNOLOGIA GREEN

Iginia è Green non solo per il sistema di propulsione, garantito anche da due pacchi di batterie ricaricate dai pannelli solari già installati sulla nave o dalle prese di terra presenti nelle invasature; a bordo sono presenti anche innovativi impianti di trattamento delle acque di sentina e delle acque nere, per garantire una più efficace riduzione delle emissioni inquinanti. Tecnologie che permettono zero emissioni di CO₂ e gas serra, sia in porto che nelle manovre di entrata e di uscita. *Iginia* ha ottenuto la certificazione “Green Plus” – il massimo attestato nel campo della sostenibilità – dal Registro Italiano Navale, a conferma dell’impegno del Gruppo FS per l’ambiente.

LE CARATTERISTICHE TECNICHE

Altamente tecnologiche e prestazionali sono anche le caratteristiche tecniche. Il sistema di governo è garantito da tre motori principali e tre propulsori azimutali a passo variabile, mentre due eliche trasversali ne consentono la massima manovrabilità. Dalla celata di prora, attraverso il ponte mobile, sono effettuate tutte le operazioni di carico/scarico di carrozze e carri ferroviari; gli eventuali mezzi gommati, invece, accedono al ponte di carico dal portellone di poppa e da quello laterale, oltre che dalla celata di prora. Lunga 147 metri e larga 19, ha una capacità massima pari a 27 carri ferroviari su 4 binari. Può ospitare 700 persone, compreso l’equipaggio. Massimo comfort anche per gli spazi interni, con un salone principale con sala bar da 339 posti a

sedere, di cui 29 postazioni dedicate alle persone a mobilità ridotta, 7 postazioni per carrozzelle, 101 i posti a sedere nel salone di poppa e 198 nel salone aperto all'esterno.

LA FLOTTA DI RFI

Iginia potenzia la flotta RFI di navi fra Messina e Villa San Giovanni, assieme alla gemella *Messina*, a *Villa*, *Scilla* e alle navi della controllata Blufferries: *Sikania*, inaugurata lo scorso anno, la gemella *Trinacria*, in servizio dal 2018, *Enotria*, *Fata Morgana* e *Riace*.

NUOVI INVESTIMENTI GREEN

Inoltre, nell'ottica di offrire servizi di traghettamento sempre più Green, RFI si sta apprestando a lanciare la gara per la costruzione di un'altra nave implementata con tecnologie all'insegna della sostenibilità. La nave sarà adibita al trasporto di treni passeggeri e merci, e sarà utilizzata sulle rotte Messina – Villa San Giovanni e Sicilia – Sardegna. Investimento di circa 80 milioni di euro, di cui 9 da fondi PNRR per la doppia alimentazione diesel/gas ed elettrica. In corso, invece, la gara da 60 milioni di euro per la costruzione di tre nuovi mezzi veloci con doppia alimentazione diesel/gas ed elettrica, destinati a potenziare la flotta di Blu Jet.

LE ORIGINI DEL NOME

Il nome *Iginia* deriva dal termine greco *hygíeia* ovvero “prospero, integro, in salute”. Figura della mitologia greca, figlia di Asclepio e di Epione, era venerata come dea della salute. Nella religione greca e romana era associata alla prevenzione dalle malattie e al mantenimento dello stato di salute. Eredita il nome dalla precedente *Iginia*, traghettatore di RFI costruito nei Cantieri Navali del Tirreno e Riuniti di Ancona, che entra in servizio il primo ottobre del 1969 per il trasporto di convogli ferroviari, autoveicoli e passeggeri nello Stretto di Messina, sulla rotta Messina - Villa San Giovanni. L'*Iginia*, gemella delle navi *Sibari* e *Rosalia*, era dotata di un ponte principale a 4 binari per una capacità totale di 378 metri lineari per il trasporto di 16 vagoni ferroviari. Dopo 46 anni di vita, di cui 44 in linea tra Sicilia e Calabria, la nave, soprannominata transatlantico per le sue linee e gli eleganti saloni, dopo aver effettuato l'ultima corsa fra Messina e Villa San Giovanni il 23 dicembre 2013, è stata definitivamente posta fuori servizio.